

(I lavori iniziano alle ore 14.30 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1917 presentata da Gancia, inerente a "Provenienza fondi per la costruzione del Salone Ipogeo sottostante la corte di Palazzo Carignano "

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1917.
La parola alla Consiglieria Gancia per l'illustrazione.

GANCIA Gianna

Grazie, Presidente.

Premesso che sotto la corte di Palazzo Carignano è stato costruito tra il 1987 e il 1994 un salone polifunzionale destinato a ospitare iniziative culturali, tale progetto ha comportato l'esborso di quasi 28 miliardi delle vecchie lire provenienti in gran parte dal Piano Nazionale FIO.

La sala ipogea, una volta conclusasi la fase costruttiva, risulta essere stata incomprensibilmente abbandonata, priva di arredi e di adeguamenti finalizzati alla sua specifica utilizzazione, con notevole sperpero e danno per le finanze pubbliche.

Si interroga quindi l'Assessore regionale competente per sapere se vi siano ipotesi di utilizzo e recupero della sala di cui in premessa, realizzata con fondi pubblici.

PRESIDENTE

La parola all'Assessora Parigi per la risposta.

PARIGI Antonella, Assessora alla cultura

Grazie, Presidente.

La questione posta dall'interrogazione si riferisce a interventi eseguiti circa trent'anni fa, quindi per l'adeguata ed esaustiva risposta occorrerebbe consultare materiale d'archivio, tenuto conto che i funzionari dirigenti dell'epoca, che potrebbero fornire risposte più immediate, per vari motivi, non sono più negli organici degli uffici interessati del Ministero.

In linea generale, quello che l'interrogante definisce il Piano nazionale FIO è stato un programma di finanziamento molto vasto, che ha interessato più annualità in un arco temporale compreso tra il 1983 e la fine degli anni Novanta.

I finanziamenti sono stati erogati dall'allora Ministero del Bilancio e Programmazione Economica e hanno riguardato vari Ministeri.

Per quanto riguarda il Ministero per i Beni Culturali, i programmi hanno riguardato

numerosi complessi monumentali su tutto il territorio nazionale. Rispetto ai finanziamenti originariamente programmati, quelli effettivamente erogati sono risultati notevolmente ridotti. Pertanto, molti progetti redatti secondo le aspettative originarie non sono stati portati a compimento.

Per quanto riguarda il Piemonte, si ha memoria di un programma finanziato per le residenze sabaude, ma non è da escludersi anche il coinvolgimento di altri complessi monumentali. Per Palazzo Carignano occorre, innanzitutto, specificare che esso è completamente di proprietà del demanio dello Stato (Demanio Beni Culturali), affidato all'allora competente Sovrintendenza.

La presenza all'interno dell'edificio di attività condotte da altri enti è resa possibile dai singoli atti di concessione. Per quanto riguarda la realizzazione del salone Ipogeo sottostante, il cortile centrale, esso fu realizzato nell'ambito delle risorse di cui al programma FIO, probabilmente nell'anno 1985 condotta dalla Sovrintendenza competente.

Tenuto conto che i programmi FIO hanno visto, successivamente, l'erogazione di risorse, anche ad altri enti, purché possessori di edifici monumentali, non si può escludere che anche la Regione possa essere stata beneficiata di risorse provenienti da questi programmi. Nel caso fosse necessario, ci si riserva di fornire ulteriori informazioni, previa necessaria e consultazione del materiale d'archivio.

Questa è la risposta che abbiamo avuto dal Ministero e che, come tale, le riportiamo.

OMISSIS

*(Alle ore 16.13 la Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 16.16)